

Un invito che è realizzazione della nostra più autentica identità:
“... Fine di ogni esistenza e di ogni fede è scoprire, partecipare, rivelare,
cantare la bellezza. Così per l'uomo in genere, in ordine naturale; così nella
completezza della rivelazione. Da qui nasce un ordine di cose che è poi l'ordi-
ne della perfezione, del - compiuto - : fine raggiunto”.

mons. Nicolino Borgo

David Maria Turollo

Sacerdote servita, predicatore, oratore, saggista, poeta (n. Sedegliano
22.11.1916 - Milano 6.2.1992). Ordinato, nel 1940, laureato in filosofia alla
Cattolica di Milano, nel 1946. Durante la Resistenza fondò la rivista “L'uo-
mo” su cui pubblicò le prime poesie. Da allora la sua vena generosa non s'è
più esaurita. E' stato un lirico, ma ha scritto anche in campo biblico-liturgico
e per il teatro. Con il regista Pandolfi realizzò un film, *Gli ultimi*, che gli val-
se, a posteriori, un giudizio estremamente lusinghiero della critica. A Sotto il
Monte, presso Bergamo, diresse il centro di studi ecumenici Giovanni XXIII.

Giuseppe Bevilacqua

Attore e regista, è titolare della cattedra di Educazione alla Voce presso l'Ac-
cademia Nazionale d'Arte Drammatica “S. D'Amico” di Roma, dove insegna
anche Teorie e Tecniche Pedagogiche. Formatosi con Orazio Costa di cui è
stato collaboratore, ha lavorato nei più prestigiosi teatri italiani. Alterna l'atti-
vità d'insegnamento con l'attività artistica in collaborazione con diversi Enti
Teatrali. Ha pubblicato il saggio di estetica teatrale “La Rosa dei Teatri” ed è
il curatore del “Dizionario degli autori, opere e lessico teatrale” di prossima
pubblicazione.

Silvio Donati

Figlio d'arte, dopo aver terminato gli studi al Conservatorio di Trieste, inizia
la carriera concertistica e compositiva che lo porterà in diversi stati europei e
in nord America, ricevendo numerosi premi.
Notevoli le sue partecipazioni con accompagnamento a film muti. Per oltre un
decennio ha presieduto la giuria per l'attribuzione del premio della migliore
colonna sonora al Festival internazionale del Cinema Latino Americano.

ASSOCIAZIONE
PADRE DAVID MARIA TUROLLO
CODERNO DI SEDEGLIANO
TEL. 0432 907075

CENTRO INTERNAZ. STUDI LUIGI STURZO
VIA MANZINI, 21 UDINE
TEL. E FAX 0432 501016
WWW.CENTROSTURZO.FVG.IT


Centro Internazionale Studi
Luigi Sturzo

Associazione
padre David Maria Turollo

Santuario Basilica Beata Vergine delle Grazie



Invitano al recital

dal

LAUDARIO ALLA VERGINE

DI PADRE DAVID MARIA TUROLLO

lunedì 14 agosto 2006 dalle ore 17.00 alle 18.30
Santuario Basilica della Beata Vergine delle Grazie

P.zza I° Maggio, 24 - Udine

saluto

PADRE CRISTIANO CAVEDON

Priore Basilica B.V. delle Grazie

introduzione

MONS. NICOLINO BORGIO

Presidente Associazione padre David Maria Turoldo

dal

LAUDARIO ALLA VERGINE

di

P. DAVID MARIA TUROLDO

testi poetici

- Preghiere alla Vergine
- Anche Dio sarà triste
- A te, o Padre
- Si è aperto il cielo
- Come nessuno
- Come gazzella
- Più della terra
- Per i servi di Santa Maria
- Fede e silenzio
- Solo dei poveri
- Silenzio di millenni
- E' scritto, Madre
- E tu la Donna
- Figlia di Sion
- Sei la pietà
- Solo tu credevi?
- Lo stesso vento?
- Con ali d'aquila

voce recitante

GIUSEPPE BEVILACQUA

musiche organistiche di

SILVIO DONATI

LAUDARIO ALLA VERGINE

“Il Signore tuo Dio è un fuoco divoratore...” (Dt.4,24).

Questo frammento del Deuteronomio ci aiuta a capire il fondo che David Maria Turoldo ha sperimentato nel suo rapporto con Dio: un tormento e un'attrattiva per questo *fuoco* in un alternarsi di lotta e di tregua.

In un'intervista (“Avvenire”, 29.01.1989) così dichiarava:

“Con Dio ho sempre bisticciato (...) Dio per me è un punto di conflitto, nel senso che ho con lui un continuo dialogo, pacifico ed agitato e inquieto... Non faccio altro che sentire la necessità di scoprirlo, di interrogarlo, di coinvolgerlo, di rendermelo partecipe.”

Turoldo s'acquieta in maniera incomparabile di fronte a Maria dove risonanze popolari, riferimenti biblici, riflessione teologica diventano *canto* invaso da fascinoso meraviglia e da assorta contemplazione.

Essa è la realizzazione compiuta della creazione, è la risposta pienamente disponibile e grata della creatura al suo Creatore.

In lei il mistero di Dio, nel Figlio, si fa dono impensabile; e lei, frammento, contingenza creaturale, si fa inarrivabile e personale accoglienza del divino e dell'eterno.

Essa è veramente totale integrazione di libertà e grazia, riferimento perfetto di ogni itinerario di comunione tra Dio che si fa dono e la creatura che si apre nel tempo e nell'eterno alla sua Pienezza.

Il presente Laudario vuole essere non solo *via veritatis*, ma *via pulchritudinis*. Nato nel 1980 come viva memoria delle origini dei Servi di Maria e come risposta concreta ad un significativo documento in tal senso del papa Paolo VI (16.05.1975), Turoldo così si esprime presentandolo e dedicandolo “Ai miei fratelli e amici di S.Egidio”: “A presiedere al mondo è la bellezza. Avanti la stessa metafisica, avanti l'etica, c'è il primato della bellezza... E dunque: Dio è la stessa bellezza. Non solo, non esiste nulla di bello che non venga da Dio e non sia divino...”

E il rapporto con Dio è *admirabile commercium*. “Da qui nasce il mistero della vita interiore, la bellezza degli intimi rapporti. La vita spirituale non è se non un *poema di bellezza* da vivere con Dio”.

Tota pulchra es, Maria...

“Dio che contempla e si contempla nella sua creatura. E la creatura che ha trovato grazia presso di Lui: Dio che continua a bearsi.

Perciò la elegge come madre, per rendersi visibile all'universo: Lui in persona...

La Vergine rappresenta la via della bellezza, la via più sicura per giungere al mistero delle cose... sintesi della creazione, segno della pienezza di grazia: la vera figlia di Sion; figura e totale sua consumazione”.